

Assemblea del 17/05/2016

I lavoratori del CAM di Cagliari si sono riuniti in data odierna per discutere in merito alla nuova lavorazione "CAMBIA VERSO" assegnata ai CAM di Cagliari, Pescara e Venezia (comunicazioni previste dall'art. 1 comma 634 della L. 190/2014) e hanno approvato con larga maggioranza il presente documento, associandosi a quanto esposto dai colleghi del CAM di Pescara nell'assemblea del 22/04/2016.

In relazione all'iniziativa "CAMBIA VERSO", si rappresentano le seguenti criticità:

- ✓ le nuove lavorazioni sono state assegnate ai CAM senza preventiva informazione alle OO.SS. nazionali;
- ✓ il nuovo servizio è riconducibile all'attività di controllo e accertamento piuttosto che a quella di assistenza;
- ✓ i lavoratori del CAM inquadrati nella seconda area funzionale non sono preposti a svolgere attività prettamente riconducibili a professionalità tipiche, invece, della terza area;
- ✓ le nuove mansioni richieste sono destinate ad aggiungersi a quelle preesistenti, riducendo ulteriormente i tempi di "back office", indispensabili per le lavorazioni conseguenti alle telefonate, per le webmail, per le CIVIS e soprattutto per il costante aggiornamento (in materia tributaria e non solo), fondamentale per tutti i lavoratori dei CAM;
- ✓ l'indennità telefonica si dimostra sempre più inadeguata rispetto all'impegno richiesto agli operatori dei CAM a fronte dei crescenti carichi di lavoro e di approfondimento della normativa fiscale;
- ✓ si rende sempre più opportuno un riconoscimento formale del valore professionale dei consulenti, con conseguenti riflessi in termini di curriculum e di sviluppo economico;
- ✓ non viene specificato come siano stati selezionati i tre CAM interessati dall'iniziativa ed è ormai prassi consolidata della Direzione Centrale introdurre su base volontaria lavorazioni che poi vengono estese in maniera definitiva a tutti gli operatori;
- ✓ il nuovo progetto, (nonostante il notevole impegno della Direzione Centrale Accertamento, della Sogei e del coordinamento fornito dalla Direzione Centrale Gestione Tributi) presenta delle criticità organizzative tutt'ora irrisolte (ad esempio sulla definizione della tipologia di documentazione da acquisire) che non consentono una proficua lavorazione delle posizioni da gestire e che determineranno un'ulteriore confusione tra gli operatori.

In conclusione, non può essere dimenticato il contesto generale in cui si innesta l'iniziativa in oggetto: siamo in attesa dei rinnovi contrattuali da sette anni e le aree funzionali sono sovrapposte, generando una intollerabile commistione di funzioni tra seconda e terza area. Si tratta certamente di situazioni che non aiutano la serenità dei lavoratori.

I tempi sono senz'altro maturi per una riorganizzazione formale dei CAM e una corretta allocazione e formazione delle risorse umane. Si accetta la sfida della trasformazione dei CAM, ma questa non può avvenire con piccoli passi non suggellati da appositi accordi sindacali e con

l'inserimento graduale di funzioni aggiuntive connotate (solo inizialmente) dal carattere della straordinarietà al fine di renderle meglio digeribili ai lavoratori.

Il corretto inquadramento degli operatori, la loro adeguata formazione e la delimitazione precisa delle loro mansioni non può che portare, inoltre, ad una migliore individuazione dei casi di responsabilità per eventuali errori commessi nelle lavorazioni (e conseguenti danni erariali prodotti).

Cagliari, 17/05/2016

R.S.U. CAM Cagliari